

Da stasera al Libero

La Mirandolina di Corrado d'Elia è una Barbie sexy



Coppia pop

Una scena di «La locandiera», un classico di Carlo Goldoni visto in chiave attuale dal regista Corrado d'Elia

Ai più tradizionalisti verrà un coccolone. Certo, Corrado d'Elia non ha mai avuto soggezione dei classici, men che meno di Goldoni, che affronta per la prima volta firmando adattamento e regia di «La locandiera», al Teatro Libero da stasera. «La difficoltà — dice — è che, come per *Cirano*, esiste un immaginario sui grandi testi ed è difficile farne qualcosa di diverso». Come raccontare, oggi, la storia di una locandiera corteggiata ed emancipata che sceglie di sposare un cameriere? «L'idea di partenza è che il 700 sia finto e manierista. Da qui l'uso della plastica per ricostruire un mondo fiabesco contemporaneo. La locanda di Mirandolina è una casetta della Barbie tutta rosa, finto luogo delle meraviglie». Al testo d'Elia è rimasto fedele, e ha imposto agli attori una recitazione di gran ritmo. Le prenotazioni fioccano: già circa 2.500 per 26 repliche in un teatrino da 100 posti, quasi sold out. «La morale della favola sta nel divertimento puro che sdogana la vicenda dal contesto storico rendendola universale». E così Mirandolina (Monica Faggiani) fa la bambolina sexy; il cameriere Fabrizio (Andrea Coppone) è in azzurro acceso; il conte di Albafiorita (Alessandro Castellucci) ha l'appeal tamarro di Mickey Rourke; il marchese di Forlimpopoli (Gustavo La Volpe) un look da dandy spiantato, il serio cavaliere di Ripafratta (Edoardo Ribatto), che si innamorerà della locandiera, veste di nero, pesce fuor d'acqua per sentimenti veri. «E le due comiche che si fingono gran dame sono uomini (Andrea Tibaldi e Bruno Viola). E la scelta di usare un motivetto pop anni '80, «Amoureux solitaires» di Lio, rafforza l'idea che tutto è finto».

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LOCANDIERA, Teatro Libero, ore 21, fest. 16, via Savona 10, tel. 02. 83.23.126, ingr. 20-12 euro, da oggi al 31 dicembre

Compagnia Teatri Possibili

tel. 02 36512608 - organizzazione@teatripossibili.org